



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

Prot. AOODRTO/13602

10 dicembre 2009

Ai Dirigenti delle scuole di ogni
ordine e grado della Toscana

Ai Dirigenti degli UU.SS.PP.
della Toscana (con invito ad informare
i Referenti per l'integrazione)

**Oggetto: Scuola in ospedale e istruzione domiciliare. Iniziativa di formazione
a.s. 2009/2010.**

Negli ultimi anni un *numero crescente di docenti* delle scuole di ogni ordine e grado si è trovato a svolgere, presso il domicilio o in strutture di accoglienza per le cure post operatorie, percorsi di insegnamento individualizzato con alunni affetti da gravi patologie e impossibilitati alla frequenza scolastica.

Nell'anno scolastico 2008-09 i progetti di istruzione domiciliare pervenuti a questo Ufficio sono stati 68 ed hanno coinvolto un notevole numero di alunni e docenti.

A tali esperienze si aggiungono, anche se con connotazioni non identiche, gli interventi dei docenti delle scuole ospedaliere, rivolti agli alunni ricoverati per assicurare loro il diritto allo studio e il contatto con i compagni e gli insegnanti delle classi di appartenenza.

Si tratta di numerose azioni (istruzione domiciliare ed ospedaliera), che sono alla base di un'offerta formativa particolare, ma non per questo meno importante per i significativi fini educativi che si propone.

L'argomento riguarda, di fatto, *ogni docente* che nella sua carriera professionale può incontrare una o più situazioni che richiedono l'adattamento del processo educativo a particolari esigenze degli alunni che vanno affrontate con metodologie didattiche e approcci relazionali specifici e diversificati.

Va osservato, inoltre, che tali metodologie di lavoro, indispensabili per chi opera nella scuola ospedaliera o nel contesto dell'istruzione domiciliare, rappresentano una risorsa professionale utile anche nella gestione di qualsiasi situazione educativa come ad esempio orientare la progettazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento valorizzando i "nuclei fondanti" delle discipline, avvalersi dei concetti chiave del percorso metodologico della "didattica breve", conoscere le condizioni psicologiche dell'alunno più favorevoli per l'apprendimento. Esse costituiscono strumenti che



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

Direzione Generale

sostengono la professionalità del docente e *trovano applicazione anche nella gestione ordinaria della classe.*

È intenzione di questo Ufficio collaborare con quanti sono impegnati nel delicato settore dell'istruzione ospedaliera e domiciliare proponendo ai docenti interessati argomenti e metodologie utili per l'insegnamento.

A tal fine si informano le SS.LL. che nel periodo febbraio-marzo 2010, verrà organizzata l'iniziativa di studio e approfondimento di seguito descritta, elaborata dalla Commissione Regionale che opera nel settore della scuola ospedaliera e rivolta a tutti i docenti:

- la proposta consiste in due moduli, della durata di una giornata ciascuno, che verranno svolti in una scuola di Firenze, situata nei pressi della stazione ferroviaria, in un orario compreso fra le 10,00 e le 16,30.
- I due moduli trattano tematiche fra loro correlate, ma ciascun insegnante potrà decidere autonomamente se seguire un solo modulo, oppure l'intero corso.

Il programma di massima dell'iniziativa, che successivamente sarà comunicato in maniera più completa e dettagliata è il seguente:

MODULO UNO – LA DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA

- ❖ La didattica breve: (relatore e coordinatore dei lavori *prof. Roberto Crosio* (esperto di programmazione curricolare- supervisore per le SIS presso l'Università di Torino))
 - Metodologia di lavoro per la riduzione del tempo necessario all'insegnamento/apprendimento delle discipline;
 - “Distillazione” verticale ed orizzontale della disciplina – rimontaggio della materia nella “versione breve”.
 - Insegnamento/apprendimento centrato sui “nuclei fondanti”, le funzioni essenziali, le applicazioni della disciplina.
 - Proposte operative – esempi di applicazione della didattica breve a discipline scolastiche.
 - Presentazione di esperienze e percorsi operativi in atto realizzati nelle scuole toscane.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

Direzione Generale

- ❖ Punti di contatto fra attività ospedaliera/domiciliare e programmazione della classe: (relatori e coordinatori dei lavori: *rappresentanti del Gruppo di Lavoro della Regione Piemonte*)
 - semplificazione degli obiettivi della classe (prove semplificate solo nel livello di complessità, contenuti semplificati e anticipati, schema anticipatore e finale);
 - metodologie di lavoro: operatività in tutte le discipline, utilizzo di più codici che consentono all' alunno di muoversi in modo trasversale fra i diversi saperi, acquisizione di un metodo di studio;
 - “La valutazione” la normativa vigente – la specificità nella valutazione dell' alunno impossibilitato a frequentare regolarmente la scuola – i rapporti fra Consiglio di classe di appartenenza e i docenti di istruzione domiciliare/ospedaliera.
- ❖ Presentazione di esperienze e percorsi operativi in atto, realizzati nelle scuole toscane.

MODULO DUE – ASPETTI PSICOLOGICI E RELAZIONALI

- ❖ Ruolo e funzione dell'insegnante:
 - finalità ed obiettivi di un progetto didattico-educativo e di vita con il bambino, la sua famiglia e gli altri operatori;
 - atteggiamento degli operatori coinvolti nella relazione di aiuto (cosa dire e cosa non dire, cosa facilita il rapporto educativo, perdita dell' onnipotenza da parte degli adulti...).
- ❖ La relazione e la comunicazione:
 - *In ospedale* - all'interno dell' equipe sanitaria, con gli insegnanti, fra bambini ospedalizzati, con i genitori, con l' ambiente scolastico di provenienza.
 - *a casa* - con il bambino, con l' ambiente familiare (contesto e spazi) ed extrafamiliare (scuola e classe, realtà di socializzazione e ricreative presenti nel territorio, servizi socio-sanitari)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

- ❖ Riflessioni sul significato delle malattie gravi nei bambini e negli adolescenti: le ripercussioni negli adulti.
- ❖ Informazioni necessarie relative a aspetti riguardanti i diritti dei bambini e degli adolescenti, norme igienico sanitarie in ospedale ed a casa.

Il modulo due prevede, oltre agli spunti teorici da parte dei relatori, lavoro di gruppo e l'utilizzo di metodologie attive (presentazione di esperienze in atto, casi stimolo per simulazioni con discussione guidata).

Le relazioni saranno svolte da operatori della ASL n. 10 e da personale delle Aziende Ospedaliere.

Per poter dare concreta attuazione a tale iniziativa di formazione questo Ufficio ha necessità di conoscere il numero degli insegnanti che intendono seguire uno o entrambi i moduli.

A tal fine si chiede di dare la massima diffusione della presente nota al personale interessato, incoraggiandone la partecipazione compatibilmente con le esigenze di servizio.

Per iscriversi è necessario compilare la scheda allegata, restituendola ENTRO E NON OLTRE il GIORNO 11 GENNAIO 2010 a questa Direzione Generale:
e.mail direzione-toscana@istruzione.it **fax** 055/ 2478236

Si ringrazia per la cortese collaborazione.

F.to IL DIRIGENTE
Dott.ssa Maria Alfano